GIORNALE DI BRESCIA

Data: 29.01.2022 Pag.: 19
Size: 126 cm2 AVE: € 2016.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Fondazione Cogeme premia una tesi su acqua cultura e ambiente

Il concorso

A uno studente padovano va il premio «Si può fare di più» dedicato a Falsina

■ Prende la via del Veneto il 25esimo premio «Si può fare di più», riservato alle migliori tesi di laurea italiane dedicate a sostenibilità e ambiente. Il premio di Fondazione Cogeme è stato consegnato - in forma virtuale - al 25enne padovano Francesco Munari, economista interdisciplinare laureatosi all'Università di Venezia con una tesi imperniata sull'uso dell'acqua per valorizzare i siti Unesco in Italia e Germania, attraverso un approccio capace di unire competenze umanistiche, tecniche ed economiche. «Un lavoro che riprende in maniera efficace lo spirito della Carta della terra dell'Onu, grazie a un excursus tra acqua, cultura e ambiente ripensandone la gestione in un'ottica di strategia sostenibile e olistica»: queste le motivazioni addotte dalla giuria che ha deciso di menzionare anche altri due candidati Vittorio Sabatini e Giorgia Sacchi, autori di tesi per ridurre lo spreco alimentare e, nel secondo caso, su innovative soluzioni energetiche in campo zootecnico.

Un centinaio le tesi raccolte, «segno - ha spiegato il presidente della Fondazione, Gabriele Archetti - che consolida da un lato la storicità del premio e dall'altro ne conferma lo spirito di rinnovamento». Il premio di Cogeme è dedicato al saveriano padre Vittorio Falsina, nativo di Castegnato e tra gli estensori della Carta della terra, deceduto negli Usa vent'anni fa. A ricordarlo il sindaco di Castegnato, Gianluca Cominassi e Carlo Falsina: «Constatare come l'opera e l'insegnamento di Vittorio - ha spiegato il fratello - si traducano direttamente o indirettamente nell'ispirazione di tanti studenti ci emoziona sempre. È come se lo spirito della Carta della terra, a cui mio fratello ha contribuito nella stesura, si concretizzi ogni volta e sempre da una prospettiva diversa, più ricca». //